

# Martedì 22 Dicembre

Allora Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre».*

Dopo aver sperimentato la Grazia e la Misericordia di Dio, Maria esplode in questo canto di lode capace di riconoscere l'azione di Dio in Lei.

In ogni persona, in ogni avvenimento Dio opera la salvezza: a noi riconoscere

la sua azione e la sua presenza. Questa è la vera umiltà: riconoscere la nostra vita oggetto della grazia e della benevolenza del Padre.

Un Dio che mostra la sua salvezza ancora una volta capovolgendo i nostri piani, partendo dagli ultimi, esaltando quella semplicità che è capacità concreta per realizzare i suoi disegni.